



Oggetto: Domanda per il rilascio di autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande in esercizi aperti al pubblico

Il sottoscrittonato a il
residente a inC.F.....
in qualità di (nota 1)dell'impresacon
sede legale a in
P.Iva n° iscritto nel Registro delle Imprese al n° in data

CHIEDE IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER

- NUOVA APERTURA per i locali ubicati in
- TRASFERIMENTO DI SEDE da a.....

La somministrazione risulta essere della seguente tipologia igienico-sanitaria (nota 2):

- Tipo I;
- Tipo II;
- Tipo III;
- Tipo IV

La superficie destinata alla somministrazione è pari a mq.

La superficie complessiva è pari a mq. di cui mq..... ad uso magazzini, depositi, uffici e servizi.

RICHIAMATO ALLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART.76 D.P.R. 445/2000 PER LE IPOTESI DI FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI, SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

DICHIARA

(ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000)

- che la qualità di legale rappresentante, partita IVA e al Registro imprese corrispondono a quanto sopra riportato;
 - di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art.4 L.R. n. 38/06;
 - di essere personalmente
 ovvero il delegato alla somministrazione Sig..... nato a
il e residente a in
- in possesso del seguente requisito professionale (nota 3):
- art.5, co. 1, lett. a) LR n. 38/06; art.5, co. 1, lett. b) LR n. 38/06; art.5, co. 1, lett. c) LR n. 38/06;
 - che i locali hanno la destinazione d'uso "commercio al dettaglio";
 - che l'attività di somministrazione è svolta nel rispetto dei beni culturali e ambientali laddove individuati ai sensi della vigente normativa;
 - che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della legge 31.05.1965, n.575 e s.m.i.;

Orbassano lì,

Firma (nota 4)

Allegati (necessari):

- planimetria quotata dei locali non inferiore a 1:100
- copia fotostatica del documento di identità
- documentazione attestante i requisiti professionali
- documentazione tecnica predisposta e sottoscritta da professionista abilitato con la quale è individuato il fabbisogno totale di posti a parcheggio e la loro collocazione (comprendente un progetto d'intervento riportante dislocazione e superficie dei posti auto) ^(nota 5);
- studio di valutazione dell'impatto sulla viabilità sottoscritto ed asseverato da professionista abilitato (comprendente una planimetria contenente l'indicazione delle opere di viabilità previste a mitigazione) ^(nota 5);
- studio di valutazione delle componenti ambientali e paesaggistiche che rendono l'insediamento dell'esercizio compatibile sottoscritto ed asseverato da professionista abilitato (comprendente il "progetto municipale" [ove adottato] con il dettaglio delle soluzioni progettuali e di mitigazione) ^(nota 5);

NOTE

NOTA 1

Titolare, legale rappresentante, altro.

NOTA 2

Art. 2, Regolamento Regionale 21/07/2003 n. 9/R e s.m.i.

Tipologia I: somministrazione di bibite, caffè, panini, tramezzini, brioches surgelate sottoposte a doratura e/o fine cottura, toast, piadine e prodotti similari, cioè alimenti che richiedono una minima attività di manipolazione e un eventuale riscaldamento;

Tipologia II: somministrazione di alimenti di cui alla Tipologia I e, in aggiunta, prodotti di gastronomia da intendersi come: 1) alimenti preparati in esercizi autorizzati, conservati con le modalità previste per la tipologia ed eventualmente sottoposti a riscaldamento; 2) piatti semplici preparati con mero assemblaggio di ingredienti (es. macedonie, insalate o piatti a base di salumi e formaggi) previo lavaggio e sanificazione;

Tipologia III: somministrazione di alimenti di cui alle tipologie I e II, con attività di preparazione alimenti configurabile come piccola ristorazione e/o ristorazione veloce e/o tavola calda;

Tipologia IV: attività di preparazione alimenti, configurabile come attività di ristorazione tradizionale.

NOTA 3

Art. 5, comma 1, L.R. n.38/06

1. Il rilascio dell'autorizzazione e l'esercizio dell'attività, fatto salvo il presupposto della maggiore età, ad eccezione del minore emancipato e fatto salvo quanto previsto per il caso del subingresso per causa di morte dall'articolo 13, comma 2, e l'assolvimento degli obblighi scolastici, sono subordinati al possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività, istituito o riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ed averne superato l'esame finale;

b) essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC), per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo quanto già previsto dalla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e dall'articolo 2 della l. 287/1991 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi. Sono fatti salvi i diritti acquisiti dagli operatori già in attività all'entrata in vigore della presente legge;

c) aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale previdenza sociale (INPS).

NOTA 4

La firma si riferisce sia alla domanda nel suo insieme sia alla dichiarazione sostitutiva

NOTA 5

Per un maggiore dettaglio si rimanda alla D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 85-13268 e s.m.i. pubblicata sul B.U.R. n. 8 del 25.02.2010

ATTENZIONE

Ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della L.R. n. 38/06 entro centottanta giorni dal rilascio dell'autorizzazione, ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione, il titolare adotta tutte le misure necessarie al fine di rispettare le norme, le prescrizioni e le autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica e igienico-sanitaria, nonché le norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi e le disposizioni sulla sorvegliabilità dei locali.

Ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n. 38/06 l'attività di somministrazione di alimenti e bevande è sottoposta all'osservanza, da parte degli esercenti, delle vigenti disposizioni igienico-sanitarie.